

le ragioni del pioppo

Non conoscevo il pioppo, o meglio, conosco tanti alberi ma come per gli altri il pioppo per me era solo "albero". Capita spesso nella vita di cercare lontano gli elementi che certificano il nostro essere. Quando raccontavo di me, per esempio, amavo dire che ero sempre in viaggio, non che questo non sia vero ma semplicemente riconoscevo in quella frase una sorta di certificazione del mio essere. Per gli alberi è la stessa cosa, quando pensavo "albero" pensavo al baobab o alle sequoie e quando usavo il legno amavo colorarlo, pitturarlo del colore di altri legni. Poi, un giorno, ho iniziato a comprendere, scoprendo il castagno e imparando che questo particolare albero ha un legno chiaro e non scuro e cupo come avevo sempre pensato. Ho iniziato così un percorso lento, ho iniziato pian piano a dare valore ai nodi, alle fiamme, a quello che ho sempre chiamato forse in maniera errata "il pelo del legno". Ho cominciato a vedere il legno nella sua terza dimensione, quella della caratteristica dell'essenza, la stessa che rappresentava la tridimensionalità della materia e ne era l'unicità. Al pioppo ho quindi dato un nome grazie a Angelo Micheli e a un progetto che, grazie a Daniele Rossetti, mi ha fatto poi ritrovare il riflesso di quel legno negli occhi di Davide Giovati. Quel giorno ho capito di avere con queste persone una storia comune e quanto il pioppo fosse stato inconsapevolmente presente nella vita, fino a comprendere quanto quell'albero ci rendesse uniti nella consapevolezza di avere una nuova storia da raccontare. Il pioppo per me è il legno del Po, quello che si bagna quando questo enorme fiume allaga le pianure circostanti, il pioppo è il legno della nebbia e dei giorni lenti, di quelle immagini che sanno tanto di capelletti e di brodo caldo. Se penso al pioppo penso ad un legno della memoria sana, quella che ti avvolge in mille ricordi che ti rendono consapevole della tua storia, del lento passare delle stagioni e soprattutto del tempo che vale la pena ricordare. Le ragioni del pioppo sono le ragioni della consapevolezza, del senso di appartenenza a una storia, a un modo di pensare, a un modo di vivere. E così, ho scoperto che le ragioni del pioppo sono le ragioni di Davide e Daniele e delle persone che con loro lavorano a Basilicanova, in provincia di Parma. Le ragioni del pioppo stanno diventando le mie ragioni, ovvero del piacere delle piccole cose, delle cose fatte bene e del giusto tempo per farle. Le ragioni del pioppo sono le nostre ragioni, perché lui è qui da prima che ci fossimo noi, resiste all'acqua, al tempo, a tutto ciò che cambia. Il colore del pioppo è il colore del tempo, lo assorbe in sé e attraverso il colore ne racconta la storia. Insieme a Davide e a Daniele abbiamo scelto di raccontarci attraverso il pioppo, capendo che per noi è l'unica storia possibile o quantomeno l'unica storia che racconta veramente di noi.

